

PDIR-967-2022



**S.C. RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA**  
**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

OGGETTO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): approvazione documento di indirizzo alla progettazione (DIP) per la realizzazione della Casa di Comunità e della Centrale Operativa Territoriale di Via Assarotti 35 in GENOVA.

**IL DIRETTORE**

Visto l'art. 4 comma 2 del D. Lgs. 30/3/2001 n. 165 e s.m.i;

Vista la deliberazione n°156 del 31/03/2017 del Direttore Generale con la quale, nelle more delle conseguenti rimodulazioni dell'Atto Aziendale, è stato istituito il Dipartimento Tecnico al cui interno è compresa la S.C. Riqualificazione Edilizia;

Visto l'Atto Aziendale, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.239 del 19.4.2018 rubricata "Rimodulazione dell'atto aziendale di diritto privato ai sensi dell'art.3 c.1 bis del d. lgs. 30 dicembre 1992 n.502 s.m.i. adottato con deliberazione n.514 del 31.10.2017";

Vista la deliberazione n.353 del 02.8.2018 del Direttore Generale in cui si è preso atto dell'intervenuta approvazione, da parte della Giunta Regionale con deliberazione n. 547/13.7.2018, del nuovo Atto di autonomia aziendale adottato con deliberazione n. 239/19.4.2018 del Direttore Generale prevedendo di dare attuazione graduale all'assetto organizzativo complessivo previsto;

Vista la deliberazione n.134 del 11.3.2020 ad oggetto: "Modifiche ex art.32 comma 3 dell'Atto Aziendale di diritto privato, adottato ai sensi dell'art.3 comma 1 bis del D. Lgs. 502 del 30.12.1992 s.m.i con deliberazione n.239 del 19.4.2018" con cui è stata approvata, nell'Atto Aziendale, la riorganizzazione dell'Area Tecnica;

Considerate le competenze che l'art.45 del predetto Atto Aziendale attribuisce alla Struttura Complessa Riqualificazione Edilizia, inserita all'interno del Dipartimento Tecnico-Amministrativo, in particolare "*... attività di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva degli impianti termici e meccanici nonché nuovi progetti che possono riguardare anche nuovi modelli organizzativi gestionali*";

Viste le Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac):

- n.1 approvate dal Consiglio dell'Anac con delibera n.973/14.9.2016 e poi aggiornate con deliberazioni n. 138/21.2.2018 e n. 417/15.5.2019 dello stesso Consiglio contenenti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e

all'ingegneria";n.3 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50 recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1096 /26.10.2016 ed aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017 n. 56 con deliberazione del Consiglio n. 1007/11.10.2017;

Vista la deliberazione n. 134 del 11.3.2020 del Direttore Generale di "Modifiche ex art.32 comma 3 dell'Atto aziendale di diritto privato, adottato ai sensi dell'art. 3 comma 1 bis del D. Lgs. 502 del 30.12.1992 con deliberazione n. 239 del 19.4.2018" con cui è stata approvata all'interno dell'Atto Aziendale la riorganizzazione dell'Area Tecnica;

Premesso che:

- Il 30 aprile 2021 il Piano nazionale Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) dell'Italia è stato trasmesso dal Governo alla Commissione europea ed al Parlamento italiano;
- Il 22 giugno 2021 la Commissione europea ha pubblicato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio, accompagnata da una dettagliata analisi del Piano, fornendo una valutazione globalmente positiva del PNRR italiano;
- Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea. La Decisione contiene un allegato con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale;
- Il 13 agosto 2021 la Commissione europea, a seguito della valutazione positiva del PNRR, ha erogato all'Italia 24,9 miliardi a titolo di prefinanziamento (di cui 8,957 miliardi a fondo perduto e per 15,937 miliardi di prestiti), pari al 13% dell'importo totale stanziato a favore del Paese;
- Il 23 dicembre 2021 il Governo ha presentato al Parlamento la prima Relazione sullo stato di attuazione del PNRR;
- Il 28 dicembre 2021 il Commissario europeo per l'economia ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze hanno siglato gli Operational Arrangements (OA) relativi al PNRR dell'Italia, con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi (Milestone e Target) necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia;
- Il 30 dicembre 2021 il Governo ha inviato alla Commissione Europea la richiesta relativa al pagamento della prima rata dei fondi del PNRR (relativa al secondo semestre 2021);

Il PNRR affronta in modo integrato le politiche sociali e sanitarie che si indirizzano marcatamente agli interventi nel macro-ambito dell'assistenza socio-sanitaria territoriale con il potenziamento del supporto delle tecnologie digitali ed il rafforzamento del personale dei servizi sociali e medico-sanitario;

Le politiche pubbliche individuate possono essere raggruppate in tre macro ambiti: l'assistenza sociale, l'assistenza sanitaria e l'innovazione tecnologica e digitale del Servizio Sanitario Nazionale (di seguito SSN), formazione e ricerca sanitaria, con risorse finanziarie assegnate alle singole Amministrazioni titolari degli interventi, come indicato dal Decreto del Ministero dell' Economia e finanze del 6 agosto 2021 "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e

ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione” nella Tabella A, previste per l'attuazione degli interventi del PNRR in base a traguardi ed obiettivi fissati dalle politiche di interesse: Assistenza sociale, Assistenza sanitaria, Innovazione tecnologica e digitale del SSN, formazione e ricerca sanitaria, Innovazione tecnologica e digitale del SSN, formazione e ricerca sanitaria;

La Componente 2 della Missione 6 Salute individua due gruppi di investimenti, in particolare qui rileva l'investimento in Innovazione tecnologica e digitale del Sistema sanitario nazionale (SSN) per cui sono previste risorse riguardanti:

- a) la sostituzione delle tecnologie sanitarie obsolete negli ospedali con l'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero, con gli obiettivi di:
  - acquisto e messa in operatività di 3.133 nuove grandi apparecchiature sanitarie ad alto contenuto tecnologico;
  - digitalizzazione delle strutture sanitarie ospedaliere (n. 280 strutture sanitarie sede DEA - Dipartimenti emergenza e accettazione di I e II Livello);
  - oltre 7.700 posti letto aggiuntivi, con + 3.500 posti letto per il raggiungimento dello standard di 0,14 posti letto di terapia intensiva ogni 1.000 abitanti e + 4.225 posti letto per la terapia semi- intensiva e consolidamento della separazione dei percorsi all'interno del pronto soccorso;
- b) la sicurezza strutturale degli edifici ospedalieri con interventi per l'adeguamento normativo antisismico su 116 strutture sanitarie;
- c) il potenziamento dei sistemi informativi e degli strumenti digitali sanitari riguardante il potenziamento del Fascicolo sanitario elettronico (FSE) con almeno l'85% dei medici di base in grado di alimentare regolarmente il FSE mediante sostegno e formazione per l'aggiornamento digitale entro la fine del 2025 e l'adozione e l'utilizzo del FSE da parte delle Regioni entro la metà del 2026;

Il Decreto di riparto delle risorse approvato in Conferenza Stato Regioni in data 12.01.2022 ha assegnato alla Regione Liguria una determinata quota di finanziamento ripartito per la realizzazione di Case della Comunità, Centrali Operative Territoriali e Ospedali della Comunità;

Viste le deliberazioni del Direttore Generale:

- n. 89 del 22.02.2022 che ha approvato l'elenco degli interventi, concernente le Case di Comunità, le Centrali Operative Territoriali e gli Ospedali di Comunità di afferenza di ASL 3 indicandone il quadro economico di spesa ed il relativo Responsabile unico di procedimento (Rup) ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i;
- n. 104 del 07.3.2022 che ha rimodulato sulla scorta delle disposizioni regionali sopravvenute la quota di finanziamento per gli Ospedali di Comunità;

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 169 del 08/3/2022, ad oggetto “PNRR Missione 6 - Programma interventi **M6C1 1.1 Case della Comunità - M6C1 1.2.2 Centrali Operative Territoriali - M6C1 1.3 Ospedali della Comunità - M6C2 1.1 Ammodernamento tecnologico e digitale ospedaliero - M6C2 1.2 Antisismica**”, con la quale la Giunta regionale, tra l'altro, ha approvato l'elenco degli interventi, con il relativo piano finanziario;
- n. 241 del 01/4/2022, ad oggetto “Variazioni per euro 218.951.270,94 bilancio 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 - “Variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale” – Fondi statali PNRR (euro 182.761.810,76), PNC (euro 34.824.460,18), altri fondi

per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale (euro 1.365.000,00) - (3° provvedimento)”, con la quale la Giunta regionale ha iscritto nel proprio bilancio le risorse PNRR e PNC;

- n. 350 del 21/4/2022 ad oggetto “PNRR - MISSIONE 6 SALUTE - APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO REGIONALE (POR)” con la quale la Giunta regionale ha approvato lo schema di Piano Operativo Regionale (POR) del PNRR - redatto dalla Regione;

Indicato che, per l'intervento in oggetto, il Rup inserisce apposita descrizione tecnica, compilando la scheda intervento, sulla piattaforma AGENAS;

Dato atto che la Regione, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 77/2021, è soggetto attuatore che provvede alla realizzazione operativa degli interventi attraverso le proprie strutture e/o le Aziende ed Enti del SSR beneficiari degli interventi stessi;

Considerato quindi che l'ammontare dei fondi stanziati e le tempistiche previste per l'utilizzo dei fondi della Resilience and Recovery Facility e del Fondo Complementare Nazionale comportano la necessità di semplificare le procedure per accelerare i tempi della realizzazione delle opere ma, allo stesso tempo, di fare scelte mirate a garantire la qualità progettuale degli interventi;

Richiamato nello specifico l'articolo 48 commi 1 e 5 del D.L. 31-5-2021 n.77 “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” convertito in Legge 29 luglio 2021 n. 108 il quale stabilisce la facoltà per le Stazioni appaltanti di affidare congiuntamente la progettazione ed esecuzione dei lavori anche sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) riguardo alle procedure di affidamento a valere sulle risorse del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC);

Rilevato quindi che prima dell'affidamento della redazione del progetto PFTE, sia che si esegua la progettazione internamente sia che si affidi esternamente a soggetti qualificati ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i, occorre che il Rup predisponga il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) che deve indicare per l'intervento da realizzare, ai sensi dell'articolo 23 comma 4 del predetto Decreto, gli obiettivi, i requisiti tecnici prescrittivi e prestazionali e l'elenco degli elaborati progettuali occorrenti per la definizione dei successivi livelli progettuali;

Richiamate sul punto in particolare al capitolo due le Linee guida, ad opera del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims) e del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC;

Considerato altresì che l'art. 48 c. 2 del D.L. 31-5-2021 n.77, attribuisce al Rup l'approvazione di ciascuna fase progettuale, va necessariamente coordinato, per un verso, con l'articolo 31 del Codice dei contratti pubblici, che disciplina ruolo e funzioni del Rup nei procedimenti di affidamento di contratti pubblici, in particolare il comma 3, il quale assegna al Rup «*tutti i compiti relativi alle procedure di [...] affidamento [...] che non siano*

*specificatamente attribuiti ad altri organi e soggetti» e, per altro verso, con il principio secondo cui gli atti che impegnano l'amministrazione all'esterno debbono essere adottati da organi dotati di qualifica dirigenziale (come, del resto, si ricava anche dall'articolo 6 comma 1 lett. e) della legge n. 241 del 1990: il responsabile del procedimento «adotta, ove ne abbia la competenza, il provvedimento finale [...]»);*

Dato atto che per l'intervento in oggetto la redazione del progetto PFTE verrà affidata ad un professionista esterno.

Allegati sub A) il DIP e gli elaborati tecnici;

## **DETERMINA**

per tutto quanto sopra esposto:

- 1) di approvare, in nome e per conto dell'Azienda, in virtù della nomina contenuta nella deliberazione n. 89 del 22.02.2022 del Direttore Generale, la documentazione tecnico-amministrativa del progetto e quindi il DIP e gli elaborati tecnici relativi alla Casa della Comunità e alla Centrale Operativa Territoriale di: CENTRO Via Assarotti 35, nel Comune di GENOVA, in allegato rispettivamente sub A).
- 2) di dare poi atto che l'originale della presente determinazione, firmato digitalmente, costituito da un documento generato con mezzi informatici, è redatto in conformità alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale e conservato negli archivi informatici dell'A.S.L. 3;
- 3) di inviare alla pubblicazione il presente atto nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale aziendale, sottosezione "Bandi di gara e contratti" ex art.23 comma 1 D. lgs. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2016 ed art.1 comma 16 L.190/2012;
- 4) di dare atto che la presente determinazione è composta da 5 pagine e dal seguente Allegato: sub A) documentazione CdC e COT di Centro di 61 pagine; e così in totale di 66 pagine.

**IL DIRETTORE**  
**S.C. RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA**  
Arch. Enrico Maria Bonzano  
*(o suo sostituto)*

*Visto per la verifica della regolarità contabile*  
**IL DIRETTORE**  
**S.C. BILANCIO E CONTABILITÀ**  
(Dott. Stefano GREGO)  
*(o suo sostituto)*

**Il Responsabile del Procedimento**  
Dott.ssa Daniela Gavaciuto  
*(o suo sostituto)*